

# Camminare a Montecchio Maggiore

## 8 Itinerario 8: VALDIMOLINO

km 8,500

▷ Partenza e arrivo: Valdimolino.

🕒 2 h: 30 min

🔄 antiorario

 Edificio storico di valore

 N° identificativo sito

 Edificio di culto

 Direzione di percorso

 Sito storico di valore

 Punto di partenza e arrivo

 Punto panoramico

 Itinerario escursionistico

 Fontana

 Variante itinerario

 Flora di particolare interesse

 Percorso natura

È la frazione più a Nord di Montecchio Maggiore. Anche se il piccolo centro sta rapidamente cambiando il suo aspetto, permane la bellezza del paesaggio circostante e non mancano angoli suggestivi che ci riportano indietro nel tempo. L'attuale chiesa è stata completata nel 1925. Il campanile, eretto nei primi anni del '900 accanto all'antica chiesa ora demolita, rimase incompiuto a causa del cedimento del terreno. Dalla chiesa (78), uscendo dall'omonima valle, si svolta a sinistra per Via Maso. Superata la contrada, nei pressi della Comunità Mamre si attraversa il recinto passando per gli appositi cancelli. Giunti in Contrà Rubbo si prosegue in salita sulla strada asfaltata; passata Contrà Calearo e raggiunta la curva ad angolo retto si procede dritti. Dopo circa 200 metri si lascia l'asfalto per il secondo sentiero a destra che ci porta nelle vicinanze dei Bernuffi. Percorrendo in salita alcune centinaia di metri di strada asfaltata si entra nel piccolo abitato. In prossimità del tornante destro si prosegue dritti per la vecchia Strada dei Pozzetti che confluisce in quella delle Fontane. Dopo averla percorsa si prende a sinistra per la strada campestre che termina in una capezzagna. Si scende dolcemente fino alla carrareccia proveniente dal Vigo. Si tiene la sinistra e nei pressi della grande quercia si gira ancora a sinistra nel Sentiero delle Rive o dei Cavallari (79) che dapprima costeggia un prato e poi scende nella Valle di Precanoro verso Valdimolino. Questo sentiero, come altri della zona, un tempo era utilizzato per trasportare nei mulini a valle il grano da macinare, utilizzando cavalli da soma, muli o asini. Procedendo sempre a sinistra si arriva rapidamente nell'ombrosa Valle dei Mulini (30) dove sgorga abbondante l'acqua, utilizzata un tempo da ruote idrauliche per macinare il grano. Alcuni mulini e le abitazioni annesse sono stati restaurati con perizia dagli attuali proprietari. Anche se l'accesso al pubblico è limitato si può ammirare tutto il complesso salendo la stradina che porta in contrada Quaccia. L'antico mulino-segheria Povolo e Casa Peruzzi contribuiscono a loro volta a caratterizzare uno dei luoghi più belli del nostro comune. L'itinerario termina nel vicino abitato di Valdimolino.

